



## Riforma doganale dell'UE: una visione basata sui dati per un'unione doganale più semplice, più intelligente e più sicura

Brussels, 17 maggio 2023

La Commissione ha presentato oggi proposte per la riforma più ambiziosa e globale dell'unione doganale dell'UE dalla sua istituzione nel 1968.

Le misure proposte oggi illustrano una visione all'avanguardia a livello mondiale basata sui dati per le dogane dell'UE, che semplificherà notevolmente le procedure doganali per le imprese, in particolare per gli operatori commerciali più affidabili. Adottando la trasformazione digitale, la riforma ridurrà le procedure doganali onerose, sostituendo le dichiarazioni tradizionali con un approccio più intelligente alla vigilanza sulle importazioni basato sui dati. Nel contempo le autorità doganali disporranno degli strumenti e delle risorse di cui hanno bisogno per valutare adeguatamente e bloccare le importazioni che comportano rischi reali per l'UE, i suoi cittadini e la sua economia.

La riforma odierna risponde alle attuali pressioni cui sono soggette le dogane dell'UE, tra cui un enorme incremento dei volumi commerciali, in particolare nel commercio elettronico, il rapido aumento delle norme dell'UE che devono essere verificate alle frontiere e l'evoluzione delle realtà e delle crisi geopolitiche. Renderà il quadro doganale adatto a un'era più verde e digitale e contribuirà a un mercato unico più sicuro e competitivo. La riforma semplifica e razionalizza gli obblighi di dichiarazione doganale per gli operatori, ad esempio riducendo i tempi necessari per completare i processi di importazione, mettendo a disposizione un'unica interfaccia dell'UE e facilitando il riutilizzo dei dati. In tal modo contribuisce a realizzare l'obiettivo della presidente **von der Leyen** di ridurre tali oneri del 25%, senza compromettere gli obiettivi strategici correlati.

Una nuova **autorità doganale dell'UE** presiederà un **centro doganale digitale europeo** che fungerà da motore del nuovo sistema. Nel tempo il centro di dati sostituirà l'infrastruttura informatica doganale esistente negli Stati membri dell'UE, consentendo di risparmiare fino a 2 miliardi di € all'anno in costi operativi. La nuova autorità contribuirà inoltre a migliorare l'approccio dell'UE alla gestione dei rischi e ai controlli doganali.

### Un nuovo partenariato con le imprese

Con la riforma dell'unione doganale dell'UE le imprese che intendono introdurre merci nell'Unione potranno registrare tutte le informazioni sui prodotti e sulle catene di approvvigionamento in un unico ambiente online: il **nuovo centro doganale digitale europeo**. Questa tecnologia all'avanguardia raccoglierà i dati forniti dalle imprese e, attraverso l'apprendimento automatico, l'intelligenza artificiale e l'intervento umano, fornirà alle autorità una visione a 360 gradi delle catene di approvvigionamento e della circolazione delle merci.

Allo stesso tempo, le imprese dovranno interagire con un unico portale per la presentazione delle informazioni doganali e dovranno introdurre i dati una sola volta per più spedizioni. In alcuni casi in cui i processi operativi e le catene di approvvigionamento sono completamente trasparenti gli operatori commerciali più affidabili (operatori "Trust and Check (Fiducia e Controllo)") potranno mettere le loro merci in circolazione nell'UE senza alcun intervento doganale attivo. La categoria Trust and Check (Fiducia e Controllo) rafforza il programma già esistente di operatori economici autorizzati (AEO) per gli operatori affidabili.

Questo nuovo partenariato con le imprese è il primo al mondo. Si tratta di un nuovo e potente strumento per sostenere le imprese dell'UE, il commercio e l'autonomia strategica aperta dell'Unione. Il centro doganale digitale europeo consentirà di importare merci nell'Unione con un intervento doganale minimo, senza compromettere i requisiti di sicurezza o antifrode.

Secondo le proposte, il centro digitale sarà operativo per le spedizioni del commercio elettronico a partire dal 2028; seguiranno (su base volontaria) gli altri importatori nel 2032, con immediati benefici e semplificazioni. Gli operatori Trust and Check (Fiducia e Controllo) potranno inoltre sdoganare tutte le loro importazioni presso le autorità doganali dello Stato membro in cui hanno sede, indipendentemente dal luogo in cui le merci entrano nell'UE. Un riesame nel 2035 valuterà l'opportunità di estendere tale possibilità a tutti gli operatori commerciali quando il centro diventerà

obbligatorio a partire dal 2038.

## Un approccio più intelligente ai controlli doganali

Il nuovo sistema proposto fornirà alle autorità doganali una visione d'insieme delle catene di approvvigionamento e dei processi di produzione delle merci che entrano nell'UE. Tutti gli Stati membri avranno accesso ai dati in tempo reale e saranno in grado di mettere in comune le informazioni per rispondere ai rischi in modo più rapido, coerente ed efficace.

L'intelligenza artificiale sarà utilizzata per analizzare e monitorare i dati e prevedere i problemi perfino prima che le merci abbiano iniziato il loro viaggio verso l'Unione. Le autorità doganali dell'UE potranno in tal modo concentrare i loro sforzi e le loro risorse dove sono più necessari: per impedire l'ingresso nell'Unione di merci pericolose o illegali e far rispettare il numero crescente di leggi dell'UE che vietano determinate merci contrarie ai valori comuni dell'Unione, ad esempio nel settore dei cambiamenti climatici, della deforestazione e del lavoro forzato, per citare solo alcuni esempi. Contribuirà inoltre a garantire una corretta riscossione dei dazi e delle imposte, a vantaggio dei bilanci nazionali e dell'UE.

Per aiutare gli Stati membri a dare priorità ai rischi rilevanti e a coordinare controlli e ispezioni, soprattutto in tempi di crisi, le informazioni e le competenze saranno messe in comune e valutate a livello dell'Unione attraverso la nuova **autorità doganale dell'UE**, che agirà sulla base dei dati forniti tramite il centro doganale digitale europeo. Il nuovo regime migliorerà notevolmente la cooperazione tra le autorità doganali, le autorità di vigilanza del mercato e le autorità di contrasto a livello nazionale e dell'UE, anche attraverso lo scambio di informazioni reso possibile dal centro doganale digitale.

## Un approccio più moderno al commercio elettronico

Con la riforma odierna alle piattaforme online verrà assegnato un ruolo centrale nel garantire che le merci vendute online nell'UE rispettino tutti gli obblighi doganali. Si tratta di un'importante innovazione rispetto all'attuale sistema doganale, che attribuisce la responsabilità al singolo consumatore e ai singoli vettori. Le piattaforme avranno la responsabilità di garantire che i dazi doganali e l'IVA siano pagati al momento dell'acquisto, per cui i consumatori non dovranno più far fronte a costi occulti o richieste di documenti non previsti al momento dell'arrivo del pacco. Con le piattaforme online quali importatori ufficiali, i consumatori dell'UE potranno essere rassicurati sul fatto che tutti i dazi sono stati pagati e che i loro acquisti sono sicuri e in linea con le norme ambientali, etiche e di sicurezza dell'UE.

Nel contempo la riforma elimina l'attuale soglia, ampiamente sfruttata dagli autori di frodi, in base alla quale le merci di valore inferiore a 150 € sono esenti dai dazi doganali. Fino al 65% di tali pacchi che entrano nell'UE è attualmente sottovalutato al fine di evitare i dazi doganali all'importazione.

La riforma semplifica inoltre il calcolo dei dazi doganali per le merci di modesto valore più comuni acquistate da paesi terzi, riducendo a quattro le migliaia di possibili categorie di dazi doganali. Sarà così molto più facile calcolare i dazi doganali per i piccoli pacchi e le piattaforme e le autorità doganali saranno agevolate nella gestione del miliardo di acquisti del commercio elettronico che ogni anno entrano nell'UE. Si elimineranno inoltre le possibilità di frode. Si prevede che il nuovo regime specifico per il commercio elettronico apporterà entrate doganali supplementari dell'ordine di 1 miliardo di € all'anno.

## Contesto

La riforma odierna mantiene la promessa della presidente **von der Leyen** di far avanzare le dogane dell'UE al livello successivo e si basa in particolare sulle raccomandazioni formulate nel 2022 dal [gruppo di saggi sul futuro delle dogane](#).

Le proposte legislative saranno ora trasmesse al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione europea per approvazione e al Comitato economico e sociale europeo per consultazione.

## Per ulteriori informazioni

[MEMO DOMANDE E RISPOSTE](#)

[Scheda informativa](#)

[Pagina web della riforma doganale dell'UE](#) sul sito web della DG TAXUD, compresa la comunicazione e i testi legislativi

IP/23/2643

Quotes:

La tanto attesa riforma odierna fa parte del nostro piano per rafforzare l'autonomia strategica aperta dell'UE. Consentirà alle dogane dell'UE di difendere meglio i nostri interessi finanziari ed economici e garantirà nel contempo la sicurezza delle merci che entrano nell'Unione. Agevolerà inoltre gli scambi, rendendo più facile per tutti gli operatori esercitare la loro attività all'interno e all'esterno dell'UE. Sfide mondiali quali i cambiamenti climatici, il commercio elettronico e il commercio illecito necessitano di una risposta globale e di procedure doganali più moderne ed efficienti in tutto il mondo. Per questo motivo il nostro pacchetto invita anche l'OMC e l'OMD a progredire in questa direzione.  
Il vicepresidente esecutivo Valdis Dombrovskis - 17/05/2023

L'unione doganale dell'UE è stata al centro dell'integrazione europea negli ultimi 55 anni. In risposta alle nuove sfide e minacce, oggi ci dotiamo di un altro strumento per accelerare i flussi commerciali e sostenere la ripresa economica. Questa riforma di ampio respiro ridurrà la burocrazia e i costi di conformità per le imprese, creerà maggiore trasparenza e certezza per i cittadini dell'UE che effettuano acquisti online e introdurrà processi più semplici e innovativi per le autorità.  
Il commissario Paolo Gentiloni - 17/05/2023

Contatti per la stampa:

[Daniel FERRIE](#) (+32 2 298 65 00)

[Francesca DALBONI](#) (+32 2 298 81 70)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)

Related media

 [Visit of Adina Vălean, European Commissioner, to Romania](#)